



# MANTENIMENTO DEGLI OBIETTIVI TERAPEUTICI ORTODONTICI E OCCLUSIONE TWEED

F. FACCIONI, N. SAGGIORO,  
M. DOLCI, U. CONSOLO

Università degli Studi di Verona – Istituto di Clinica Odontoiatrica – Direttore: Prof. Paolo Gotte

## ABSTRACT

808

I fattori che influiscono sul mantenimento nel tempo degli obiettivi del trattamento ortodontico sono diversi e tra questi molto importanti sono i rapporti dentali interarcata di fine trattamento. L'occlusione artificiale descritta da Tweed, associata al rispetto dei limiti anteriori e posteriori della dentatura nonché della forma e dimensione d'arcata proprie dei soggetti trattati, rappresenta uno dei migliori dispositivi di contenzione ed una valida garanzia di stabilità. Il solo parametro che sfugge maggiormente a questo tipo di controllo è la rotazione dentale, per la quale è opportuno applicare contenzioni meccaniche specifiche.

Parole chiave: contenzione, occlusione Tweed, stabilità.

*A lot of factors exert an influence on maintaining the aims of an orthodontic therapy for a long time and, among these factors, the interbows dental relations at the end of the therapy are very important.*

*The artificial occlusion described by Tweed, together with the respect of anterior and posterior limits of the teeth and of the shape and the dimension of the bow characteristic of every single patient, is one of the best means of retention and a valid guaranty of stability. Only dental rotations avoid this control, therefore the application of specific mechanic means of retention is necessary.*

*Key words: contention, Tweed occlusion, stability.*

## INTRODUZIONE

Ogni trattamento ortodontico ha ottenuto il suo scopo quando oltre a ripristinare un'occlusione adeguata in armonia morfo-funzionale con le componenti stomatognatiche e conferire una estetica soddisfacente, riesce a mantenere i risultati raggiunti a distanza di tempo. Se i primi due obiettivi sono valutabili immediatamente al termine della terapia, casi

trattati e osservati a distanza di tempo hanno dimostrato che esiste recidiva di grado e frequenza variabili e quindi non facilmente prevedibili in anticipo. Studi recenti in cui sono stati osservati i risultati post-trattamento a lungo termine hanno indicato che la recidiva è un'evenienza frequente, indipendentemente dal fatto che le terapie attuate prevedessero o no estrazioni. Una ricerca condotta da Little presso l'Università di Washington su 700 pazienti che avevano concluso un trattamento ortodontico da almeno 10 anni rileva che, indipendentemente dal tipo di terapia attuata (casi trattati

con estrazione di premolari, casi trattati con estrazione degli incisivi inferiori, casi trattati senza estrazioni con spaziature generalizzate, casi trattati con metodiche espansive dell'arcata) cambiamenti osservati prendendo come riferimento l'arcata inferiore erano simili:

- la lunghezza dell'arcata tende a diminuire, ma ciò avviene anche nei casi non trattati
- la larghezza dell'arcata misurata a livello dei canini inferiori normalmente diminuisce dopo il trattamento sia che il caso sia stato espanso o meno durante il trattamento;